



N°15 ANNO 14

18-04-04 PARMA-JUVE

## TUTTI A REGGIO CALABRIA!!

Durante la partita casalinga con il Lecce non potrà esservi sfuggito lo striscione appeso sulla vetrata e rivolto verso la Curva che recitava : " TUTTI A R.CALABRIA". Il nostro invito infatti vorremmo che questa volta servisse da manito per tutti... E' da qualche anno ormai che non ci incassiamo più per una trasferta effettuata in pochi, ne prendiamo atto, questo è certo, ma ad ognuno viene data la libertà di essere tifoso crociato alla propria maniera, raccogliendo così da tutti quanti quello che ognuno può dare... Ad onor del vero abbiamo anche riscontrato negli ultimi due, tre, campionati, che la crescita del Gruppo dei Boys e la maturazione della Curva Nord sono passate anche attraverso una presenza abbastanza costante lontano dalle mura amiche, soprattutto quest'anno, forse spinti dal bel campionato dei ragazzi di Prandelli, i "numeri" ci confortano parecchio. Ma per la trasferta di domenica prossima a R.Calabria, facciamo un'eccezione e l'appello che rivolgiamo a tutti quanti è diretto. Mentre state leggendo queste parole fate conto che i ragazzi dei Boys, tutti indistintamente, coloro che certamente saliranno sul pullman alla volta del Granillo, vi stiano guardando direttamente negli occhi che brillano di passione per la fede giallo-blù, che splendono per l'entusiasmo e la voglia di divertirsi che si sta ritrovando in Curva Nord; occhi che riflettono uno stato d'animo di incertezza per la situazione societaria del Parma Calcio, ma nello stesso tempo di sicurezza perché statene certi a S.Siro o a Busto Arsizio quello striscione lungo ormai ventisette anni sarà sempre presente... Già e proprio nel rogo del pullman APT, giusto un anno fa, nel rientrare dalla trasferta calabra, lo storico striscione, che dal 1984 accompagnava il Parma Calcio ovunque, bruciò...Ora di quel pezzo di storia del movimento Ultras a Parma non



REGGINA-PARMA 02-03...L'ULTIMA VOLTA

restano che brandelli, uno dei quali appeso in sede. Quest'estate è stato rifatto uguale identico e per noi, che dei Boys ne facciamo una ragione di vita, non è stato difficile affezionarci, anche se la strada che dovrà percorrere per raggiungere la gloria e il carisma dell'altro è ancora lunga. A Verona durante l'ultima trasferta, come anche in alcune precedenti, ci siamo veramente divertiti, non solo per il risultato finale, ma perché questo è stato conseguito tutti insieme, dalla squadra e dalla tifoseria al seguito. Ecco, lo spirito è quello giusto, e credeteci se vi assicuriamo che i ragazzi di questo clima di entusiasmo ne risentono eccome, in maniera totalmente positiva... Per questo l'appello per R. Calabria che rivolgiamo a tutti i tifosi giallo blu-crociati è ancora più forte, perché c'è la volontà di costruire qualcosa di bello anche domenica prossima, di cantare, sventolare, saltare e battere le mani al ritmo di una samba o vichingo, con colore e passione. La partenza già come l'anno scorso è stata anticipata per permettere di essere giù qualche ora prima e possibilmente passare un po' di tempo in spiaggia tutti insieme; anche questo crea quello spirito di gruppo indispensabile per crescere e continuare nel processo di ritorno verso il giusto modo di vivere la partita...VI ASPETTIAMO...TUTTIA REGGIO CALABRIA!!!



Mancano cinque giornate alla fine di un campionato che comunque vada resterà nel cuore di chi ha voluto bene al Parma, di chi ne ha seguito le sorti in questo travagliato campionato. Anche domenica scorsa, malgrado varie difficoltà di formazione e non giocando bene come altre volte, il Parma ci ha regalato l'ennesima vittoria, che ci permette di essere soli al quarto posto in classifica. Inoltre il calendario ci offre questa partita, la più sentita, la più coinvolgente e forse oggi come non mai la più importante, contro la Juventus. I nostri ragazzi hanno bisogno di noi, della loro Curva, della loro gente, quella che in questi anni non ha mai mollato, quelle dodicimila persone che negli ultimi tempi sono sempre state lì a sostenere il Parma, quelli delle partite importanti di Coppa, quelle che dopo il passaggio della moda hanno continuato a venire al Tardini. Ma è nella Nord la vera forza, la fierezza e la superbia, la parmigianità ed il calore che ci rendono unici, quelli che alla fine di una partita vittoriosa ricevono il ringraziamento di tutta la squadra con quella corsa liberatoria e sempre più bella. Sono momenti che ci ripagano di tanti sacrifici, di tanti chilometri, di ore di sonno perse per preparare questo o quello da poter condividere con tutti...Prandelli ha definito le partite che ci rimangono "cinque finali" e anche noi lo avevamo già detto, per cui è chiaro che nessuno si dovrà prostrarre dalle proprie responsabilità. Quante volte abbiamo chiesto di essere veramente il dodicesimo uomo in campo, e nelle ultime partite vi possiamo garantire che lo siamo stati, per cui per l'ennesima volta vi chiediamo di dare tutto. Il gruppo sta apprezzando molto il dialogo che si è instaurato con la Curva, il modo di pensare ed agire tutti insieme, mettendo sempre davanti come priorità il Parma, aumentando così notevolmente la propria potenzialità. Abbiamo creato una nuova mentalità, specialmente tra i più giovani, prettamente ultras, con spiccata proiezione verso i cori ed i colori. Probabilmente siamo il più giovane gruppo in assoluto, ma nello stesso tempo ci gratificano certi commenti positivi che altro non fanno che valorizzare la nostra crescita, che è anche quella della Nord. Detto ciò torniamo alla nostra partita odierna, quella che va vissuta fuori e dentro lo stadio, contro i gobbi juventini, che negli ultimi anni è stata tra le più importanti del panorama calcistico nazionale. Fare ulteriori appelli ci sembra superfluo, perché siamo convinti che oggi allo stadio sarete arrivati già con la giusta adrenalina, pronta ad uscire sotto forma di rabbia da trasmettere ai "nostri" ragazzi sul campo, per vivere ancora una volta l'ennesimo sogno di una stagione che resterà nel cuore degli ultras. Su le mani e fuori le uogle!

**VIVA IL PARMA !! VIVA I BOYS !!**

# PARMA-LECCE

E' una bella giornata primaverile, poche nuvole e tanto sole, che quando splende libero si fa sentire. La Curva è abbastanza piena, il Lecce non richiama tanto pubblico(meno di mille paganti) ma di questo Parma è facile innamorarsi. Una squadra di bravi ragazzi, seri professionisti ma soprattutto uomini, che s'impegnano sempre, anche oltre le loro possibilità, mettendoci cuore e grinta. Uomini sempre disponibili con i tifosi, ben gestiti dallo staff e da quell'allenatore, Cesare Prandelli, che ne sembra un po' il padre. Poche righe per descrivere... tutto quello che abbiamo sempre voluto. Nelle nostre zone non si vede nessun leccese e nemmeno gli uomini della digos che probabilmente godono di una licenza pasquale.... Nel settore ospiti i 500 salentini sono come al solito molto colorati e compatti, tifano già da prima dell'incontro, l'andamento della partita non li sconvolge più di tanto ed il loro tifo resta compatto fino alla fine. Anche oggi molti di loro sono stati fatti entrare con il biglietto della curva sud, dal momento che i tagliandi per il settore ospiti venduti i giorni prima della partita erano poco più di 200. Ancora una volta le note "leggi speciali" vengono aggirate dalle stesse questure in nome dell'ordine pubblico, leggi le cui uniche funzioni sembrano quelle di scoraggiare le trasferte dei tifosi, non di prevenire o combattere la violenza negli stadi. In questo caso è stato usato un minimo di "intelligenza" e con uno stratagemma si è evitato che i tifosi senza biglietto girassero liberi per la nostra città, con tutte le immaginabili conseguenze che avrebbe creato una situazione come questa al tranquillo sabato pasquale dei nostri concittadini. Con i leccesi non c'e' mai stata molta rivalità, poche offese, c'e' soprattutto reciproco rispetto per i chilometri percorsi ogni volta che giochiamo. I più vecchi ricordano un PR-LE particolare:"era l'anno 84-85, in serie B, ci trovammo con alcuni Ultras del Lecce sotto la vecchia tribuna, noi per contestare società e alcuni giocatori, loro per applaudire la propria squadra e cantare contro i baresi (erano i tempi del signor Pezzella). Parlammo un po' e alcuni scambiarono le sciarpe.....oggi sembra difficile che si possa ripetere un'analogia situazione. La NORD non era piena, c'eravamo NOI che la viviamo tutto l'anno, quelli che ci sono anche con le provinciali (...il nostro rango), quelli che cantano, quelli che sventolano: quelli che hanno fiducia in questa squadra, sicuri che farà di tutto per vincere. Prima dell'inizio i ragazzi del Settore alzano un paio di striscioni che ben fotografano il momento che stiamo attraversando, da una parte una squadra che piace (e piace tanto!) e, dall'altra, una società che tace (specie con chi non dovrebbe...). Inizia la partita, appena il tempo di accendere i fumogeni e srotolare i LEONI ed è già... GOOLLLLLL! Papera di Sicignano e la palla è in rete dopo soli 17 secondi. E' il tripudio. I cori sono sempre buoni, alcuni veramente possenti, e i pochi momenti di silenzio



sono dovuti all'ansia del risultato. Il "cioppo" sopra il megafono, però, non tace mai, ricordando, anche a te che leggi, che nessuno deve avere incertezze, tutti dobbiamo dare sempre il massimo, in ogni frangente. Belle le nostre "sciarpate", una delle quali dura vari minuti, sulle note di "CHE IMPORTA SE...", canzone che rispecchia in pieno la nostra mentalità, e la dice lunga su quella che è la nostra posizioni nei riguardi dell'attuale situazione societaria. Ancora cori per i DIFFIDATI, altri due ragazzi coinvolti nei fatti di Milano fanno il loro ritorno allo stadio, finalmente liberi di tifare. Quasi tutti i daspo stanno FINENDO, solo pochi ragazzi sono ancora sotto effetto, per loro continueremo a cantare, continueremo a portare in giro lo striscione DIFFIDATI BOYS. In campo il Lecce gioca con il coltello fra i denti (gli servono punti per salvarsi) e mostra un buon calcio; nel secondo tempo, sul risultato di 2-0, accorcia pericolosamente le distanze e ci mette in agitazione. Ma è Gilardino che, al 38' del secondo tempo, ristabilisce il distacco. Siamo giù di testa e la Curva si sfoga tributando un coro al bomber. Sono anni che non amiamo i cori per i singoli (Barbuti a parte), ma l'adrenalina è a mille e capiamo che a molti farebbero piacere...non ci danno fastidio...ma è mai possibile che per Mutu, Adriano dopo e Gilardino poi, nessuno sia stato capace di inventare una "CANZONE", un "CORO", che non sia su quel maledetto ritmo, inventato dai tifosi del Chieti e cantato in tutta Italia, simbolo della COMMERCIALIZZAZIONE degli Irriducibili laziali??? Allora cosa aspettate ad.....non sarà poi così difficile?

**PER PARMA, PER IL PARMA, PER I BOYS**

## NOTIZIE DAL "MOVIMENTO"

Il 9/04 si è svolto ad Avellino il raduno per i gruppi del sud al quale ha partecipato una delegazione del gruppo di lavoro di Movimento Ultras. Erano presenti quasi tutte le tifoserie della Campania, Basilicata e Puglia più qualche altro gruppo, una buona partecipazione, segno che anche nel meridione l'atteggiamento sta maturando e sono arrivati ad un confronto di idee. Nel breve ci sarà quindi un raduno nazionale dove saranno rese note le idee e le iniziative proposte dal raduno di Avellino, cercando di portare nuovo vigore e più unità alla protesta contro il calcio moderno che molte curve continuano a portare avanti. Il Movimento sta quindi cercando di riorganizzarsi, nonostante a Roma ci sia qualcuno che dica di avere ristabilito con 20 striscioni i veri valori di un mondo (...il loro!!!) che è senza codici e di avere di fatto "destabilizzato in sei mesi" Movimento Ultras, accusando di collaborazione con la digos e di "tradimento della bandiera della libertà" le tifoserie aderenti. Non è certo per colpa loro se il Movimento ha perso qualche aderente, ma per le difficoltà oggettive di trovare concrete e civili forme di protesta. Merito loro è invece la sputtanata, ed il relativo giro di vite ormai prossimo (con nuove leggi sempre più speciali ed incostituzionali), che è piombata addosso agli Ultras dopo i fatti del "loro" derby. M.U. non accetta queste accuse e difende la propria Mentalità, quella ribadita 10 anni fa a Genova, prendendo ancora una volta le distanze da certi modi di essere che non fanno altro che infangare il nome e l'onore degli Ultras. Anche Progetto Ultras viene ed è stato più volte infamato, sotto riportiamo il comunicato con il quale si difende e ribadisce il proprio ruolo all'interno di M.U. Per la nostra realtà valgono le stesse cose, noi BOYS 1977 siamo fieri di pensarla in modo diverso da questa gente, noi la vita di Curva l'abbiamo imparata crescendo a contatto con i nostri vecchi, con una mentalità semplice e genuina che è sempre riuscita a farsi rispettare con lealtà, lontani dalla politica, dagli interessi personali e dalle lamentele....provate a chiedere a quel ragazzo pelato che sventola "il Pippo", dopo tanti anni è ancora in curva dietro al suo striscione, lo vedete laggiù in basso alla destra della scala, riesce ancora ad emozionarsi e vivere la partita come se fosse ancora un ragazzino. Speriamo quindi che vengano a galla i vecchi valori, per il bene del movimento, e di trovare una strada che concretizzi le nostre idee. Sicuramente ben riuscita è stata l'iniziativa dei ragazzi della curva nord di Brescia: due settimane fa hanno voluto simulare nella loro curva il tanto decantato modello inglese, vera e propria soluzione per risolvere il problema della violenza negli stadi, almeno questo è

quello che credono e dicono i nostri politici e gli uomini di potere del nostro calcio. Nessuna coreografia ha salutato l'ingresso in campo delle due squadre, solo qualche timido coro. Per una domenica i ragazzi del gruppo non hanno svolto nessuna delle solite iniziative che li vedono coinvolti per preparare il tifo, ma si sono limitati a comportarsi da semplici spettatori come fanno tutti gli altri, riproducendo così le condizioni ideali di una curva inglese (dove la repressione ha eliminato i gruppi di tifosi organizzati). I restanti minuti dell'incontro si sono svolti nella noia più totale, quella curva solitamente piena di bandiere e straripante di tifo era per la prima volta grigia e silenziosa, solo qualche timido coro isolato, seguito al massimo da 20-30 ragazzi, fatto per lo più per salutare una buona giocata di un azzurro; le uniche voci che rimbombano nello stadio sono quelle dei tifosi ospiti che si dannano l'anima per farsi sentire ancora più forte, approfittando del silenzio totale che li circonda. E' stata data la dimostrazione di come sarebbe una curva senza un gruppo organizzato, senza una guida in grado di coinvolgere, coordinare e dare mentalità, resterebbero una massa di semplici spettatori, inermi, ai quali i "potenti" potranno facilmente imporre il loro calcio, le loro regole ed i loro costi, creando strutture simili a centri commerciali nei quali spremere a più non posso i "consumatori", senza che nessuno protesti o dica niente, il tutto in nome dell'ormai solito business e dello spettacolo....andare allo stadio diventerebbe come andare a teatro. Tutto questo ha fatto scalpore, soprattutto a Brescia questa protesta ha avuto un buon risalto, propagandata con i giusti mezzi, ed ha fatto ragionare molta gente; naturalmente, anche in questo caso, c'è chi è riuscito a scrivere cazzate (la gazz.dello sport), con articoli trionfanti di fronte ad una curva finalmente spoglia, senza urla e TUTTI SEDUTI: è questo quello che vogliono i signori del pallone. Gli ULTRAS sono gli unici che hanno il coraggio di opporsi a tutto questo SKYFO, ma dovremmo fare tutto quanto è nelle nostre possibilità, altrimenti, il giorno che ci toglieranno la LIBERTA' DI TIFARE, ci resterà solo l'amara sensazione di non avere fatto tutto il possibile per salvare LA NOSTRA MENTALITA'.

## **A RUOTA LIBERA..... COMUNICATO PROGETTO ULTRAS**

*Scusate l'intrusione.*

*Siamo quelli di Progetto Ultrà. Quelli che - pur non andando a trasmissioni tipo Domenica In o al Costanzo Show - sono riusciti a diventare, da circa un anno, molto conosciuti in certi ambienti romani. Conosciuti? Forse famigerati sarebbe la parola giusta! Nell'ultimo anno, infatti, precisamente da quando è saltato l'accordo tra i laziali ed altri gruppi ultras per fare una manifestazione unitaria a Roma, nella capitale si è fatta strada prima la voce poi l'idea ed infine la certezza (e chi era agli incontri sa quanto sia infondata!!!) che la colpa del mancato accordo sia stata di Progetto Ultrà. Da allora in poi è partita la caccia alle streghe e Progetto Ultrà è diventato bersaglio continuo di striscioni e comunicati infamanti. Così ci hanno accusato di aver fatto arrestare due ragazzi durante Euro 2000 quando invece gli abbiamo salvato il culo e abbiamo evitato che la polizia olandese li arrestasse (e i due ragazzi lo sanno e per questo ci hanno anche ringraziato!). Ci hanno accusato di collaborare (= lavorare insieme?!) Con la Questura quando noi veniamo considerati dalle Forze dell'Ordine solo dei rompicoglioni che si mettono in mezzo contro arresti immotivati e per far togliere diffide ingiuste. Ci hanno accusato di lucrare sulle spalle degli ultras quando noi con gli ultras non abbiamo mai guadagnato un solo centesimo, casomai abbiamo offerto e continuiamo ad offrire informazioni, aiuto e sostegno... Forse ci accusano perché noi da anni presentiamo bandi (a livello regionale, nazionale od europeo) per recuperare risorse per un progetto che si pone a difesa della cultura popolare del tifo e che parla di riduzione della violenza con minor repressione e più prevenzione sociale. Per questo andiamo nelle scuole a parlare dei valori presenti in curva, facciamo mostre sul tifo e mille altre attività (fra cui anche i Mondiali Antirazzisti) e gestiamo un Archivio sul tifo (con ottocento libri, diecimila riviste e fanzines, trentamila foto, ecc.) aperto ad ultras, tifosi e studenti. Quel che è certo è*



*che è abbastanza deprimente per noi di Progetto Ultrà sentirsi coinvolti in queste polemiche perché è dal 1996 che ci sbattiamo come matti per sostenere raduni ed iniziative comuni, non allo scopo di primeggiare, egemonizzare o speculare ma perché siamo sempre stati consapevoli che se non c'è unità d'intenti tra le curve su certi temi (repressione crescente e megacommercializzazione in primis) il mondo ultras è destinato a scomparire molto presto. Ora che questa unità di intenti ci sarebbe e noi ci siamo defilati convinti di aver dato una mano al movimento ultras offrendo ai gruppi occasioni di incontro e talvolta spunti di riflessione, ci vediamo, nostro malgrado, al centro di una guerra che non è nostra e che non vogliamo combattere perché secondo noi perde di vista l'obiettivo; una guerra che sembra voler delegittimare Progetto Ultrà per delegittimare il lavoro di tutti quei gruppi che stanno in Movimento Ultras (che non c'entra con Progetto Ultrà!) e che porta solo ad ulteriori divisioni ed inutili rancori (e qui non c'entrano le rivalità, ci mancherebbe!). Ecco perché – di fronte ad un sistema calcio che vuole tutti buoni seduti, educati ed omologati – ci sembra che a Roma potrebbero forse impiegare meglio il loro tempo invece di sprecare così tante energie in una crociata contro il Progetto Ultrà.*

**PROGETTO ULTRA', 8 APRILE 2004**



## I BOYS E BUFFON

La scorsa estate la Gazzetta di Parma se ne è uscita con il titolo :”Pace fatta tra Buffon e Boys” e a fronte delle numerose richieste, desideriamo chiarire la situazione. Alcuni ragazzi del Gruppo hanno mantenuto con Gigi un rapporto d'amicizia nato tantissimi anni fa, quando l'attuale portiere della Nazionale giocava nelle giovanili giallo blu. Questa amicizia e le serate che ogni tanto hanno passato insieme, soprattutto d'estate quando gli impegni sono meno pesanti, sono solo affari loro e non hanno nulla a che vedere con l'accoglienza e il clima di ostilità che il Buffon portiere della Juventus e gobbo a tutti gli effetti deve trovare sotto la Curva Nord. Lui sa perfettamente che l'essere andato alla Juve è per noi una cosa gravissima, che ci siamo sentiti traditi da questa sua scelta e che dal momento che ha indossato la casacca bianconera il suo passato sportivo non contava più, si azzerava e da lì in poi sarebbe stato considerato solo un gobbo maledetto... Già, ma il passto sportivo non deve essere confuso con lo spazio di vita privata che ognuno di noi si ritaglia e che ha visto protagonisti questi ragazzi del Gruppo e Gigi di decine e decine di episodi, scherzi e risate insieme...Ma tornando all'articolo pubblicato sulla Gazzetta, è reale la parte in cui si dice della donazione fatta dal Gruppo dei Boys per i bambini ricoverati al Gaslini di Genova. Al momento di fare questo gesto di solidarietà, in cui cerchiamo sempre di contraddistinguerci, è chiaro che, essendo Buffon testimonial del Gaslini, ci siamo rivolti a lui e da lì il giornalista informato del gesto, ha “farcito” di sua iniziativa la notizia reale e uno scoop del tutto privo di significato. Ma perché, come potrete notare in Curva oggi, a Buffon verrà riservato lo stesso trattamento degli anni scorsi: è il portiere della Juve, è un gobbo e va messo in difficoltà...gli devono tremare le gambe sotto la Nord e senza pietà dobbiamo fargli pesare che indossa una maglia di merda e fargli rimpiangere la sua “vecchia” gente, i suoi “vecchi” tifosi e il tifo della sua “vecchia” Curva!

# SITO DEI BOYS 1977

È finalmente attivo, dopo numerosi mesi d'inattività, causa "lavori in corso", il sito internet dei Boys. Attenzione, per accedervi non bisognerà più cercarlo al vecchio indirizzo [www.boysparma1977.it](http://www.boysparma1977.it), bensì al provvisorio <http://boysparma1977.tifonet.it> (senza il classico www ). Grazie al fondamentale aiuto di un ragazzo "non più giovane" da tempo fermo ai box, che si è "sbattuto" veramente tanto, dedicandoci molto del suo tempo libero, (al contrario di alcuni giovanotti che vengono in sede) abbiamo deciso di fare le cose per bene, stravolgendo e migliorando notevolmente la grafica e l'estetica del sito. Nonostante molte pagine siano ancora in costruzione, si può sfogliare l'album fotografico da fine anni settanta alle scorse stagioni, con scatti di tutte le partite in cui i Boys sono stati al fianco del Parma, per lo più inedite, rispetto a quelle che già "circolano in rete". Abbiamo colmato inoltre la lacuna riguardante le fanzine, creando un sezione apposita, in cui è possibile scaricare una riproduzione del nostro giornalino, in formato pdf. Rimane possibile guardare e acquistare il nostro materiale e leggere la cronaca delle partite, i nostri comunicati ed il "Boys pensiero" in generale. Inoltre è nostra intenzione creare spazi d'utilità per il tifoso, l'ultras in particolare, in materia di repressione e calcio moderno, con articoli, testi di legge, ecc. Ci teniamo a sottolineare che per tenere "viva la cosa", il vostro aiuto risulta fondamentale, per questo sono bene accette E-mail all'indirizzo [sedeboys@libero.it](mailto:sedeboys@libero.it), meglio ancora se con allegati contributi scritti e/o multimediali (foto, filmati, cori ecc. ), segnalazione di articoli o siti internet specifici in materia. Vorremo concludere prendendo una posizione riguardante il discorso "internet": i Boys, utilizzano "la rete" per diffondere il loro pensiero a chi non può assistere in prima persona alla vita del gruppo, ripudiando però qualsiasi forma di "aggregazione virtuale", come i muri, le chat ecc, ritenuti controproducenti per il nostro movimento, preferiamo che i discorsi da Ultras, vengano affrontati come i nostri vecchi ci hanno insegnato, ossia faccia a faccia e non dietro ad una tastiera ed un monitor. **Usa la rete... Non caderci dentro!!!**



**LE NOSTRE BANDIERE A SIENA: SUL SITO TROVERETE TUTTE LE FOTO DELLE TRASFERTE DI QUESTASTAGIONE**

**25 APRILE 2004**

**"FESTEGGIAMO" IN TRASFERTA IL COMPLEANNO DEI CUGINI...**

# **REGGINA - PARMA**



**I PREZZI PER PULLMAN E BIGLIETTO SONO:**

**- 50 EURO I TESS., 65 I NON TESS.**

**PREVENDITA IN SEDE SOLO VENERDI' 23 APRILE  
DALLE 21 ALLE 24.**

**PARTENZA ALLE ORE 17 DEL 24/04/04**

**PER LA BANDIERA, PER LA CITTA'...**

**...TUTTI IN CALABRIA!!!**

**RISPETTO PER NOI CHE CI SIAMO**

PRODOTTO IN SEDE V. CALESTANI N°10